

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Contesimi 5
Direzione, ad Amministrazione
Via Professore N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti / Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presso la convenienza
Un numero arretrato, Contesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco e presso i principali tipografi.

VARIA

Mutano i saggi... con quel che segue;
e così mutano i Ministri, i quali non
sono sempre saggi, anzi lo sono raramen-
te — e le nazioni lo sanno troppo
bene a proprie spese.

Il più delle volte poi i mutamenti
dei ministri — in carica o aspiranti
che sieno — non sono quelli d'uno che
si stacca da un errore, che l'esperienza
gli ha fatto riconoscere; ma quelli di
chi lotta in mare tutta la pacotiglia
e considera magari pericolosa zavorra
le proprie convinzioni, nell'organo di
servire per sé e a qualunque costo dal
naufragio la barca del potere; oppure
di chi mente o rinega programmi e
propositi, pur di salire esso sulla tolda
della barca medesima e strappare il ti-
mone dalle mani di un competitore.

I lettori ricordano — supposto per
azzardata ipotesi che s'interessino delle
cose politiche del loro paese — come
l'anno scorso, nella medesima occasione
del primo maggio, l'on. Nicotera avesse
esortato ad appressare, per di governo,
l'affatto, appunto a quelle praticate
ora ad un anno di distanza nella mede-
sima ricorrenza.

Un anno fa il generale Nicotera o-
perava spavalderia da tribuno, in nome
della libertà di parola di propaganda,
di riunione, ecc. e leggeva fare. Que-
l'anno esordiva nell'eccezionale opposto,
e diceva le forze di terra... e di mare...
Ma l'anno scorso era questione di
cose diverse di ciò che aveva fatto tre-
centosessantadue giorni prima quel
Gianni che si era voluto rovesciare an-
che col pretesto dell'autoritarismo;
mentre quest'anno il ricordo di Gianni
e dei suoi metodi logici e conseguenti
di governo, era più lontano.

Cambiano i saggi, e cambiano a que-
sto modo i Ministri... quando non tut-
t'altra cosa dei saggi...

L'escampagnon Luzzatti.

Quel povero, grandioso progetto di
riordinamento degli istituti di credito,
col l'incantesimo pronato, col pompo-
samente annunciato alle turbe attonite
d'Italia, come uno dei più efficaci soccorsi
e sani per le nostre finanze malate,
sapete che fine va a fare?

Lo annunciava per l'altro, un giornale
ministeriale, e la notizia è confermata
da altri organi dello stesso colore, è un
colore l'attuale Ministero, o non, più-
tosto una tavolozza? e in fine da tutta
la stampa.

(2) APPENDICE DEL FRIULI

GLI OSPIZI MARINI

Meravigliata dal numero grande dei
bambini scrofolosi che erano tra essi,
e dagli effetti prodigiosi che su loro
operava la cura marina, volle trovar
modo di estenderne i benefici, e, animata
dalla sua viva carità, si rivolse a ge-
nerose persone, che le somministrarono
i mezzi per aprire colà un piccolo O-
spizio. Il concetto degli ammalati fu
tale, che i dipartimenti vicini si videro
nella necessità di costruire sulla mede-
sima spiaggia altri due Ospizi. Così po-
terono rinvierarsi ogni anno gratuita-
mente a oltre 1500 scrofolosi.
Anche Berck-sur-mer, la stazione
marina più importante della Fran-
cia, dove l'origine dei suoi ospizi alla
pietà di due povere, ma sublimi donne,
che, colla più attiva e paziente cura,
si prestavano alla cura di bambini scro-
folosi mandati su quella spiaggia.
L'amministrazione dell'assistenza pub-
blica, seppa valersi dell'opera di queste
povere, e col loro aiuto aprisse su quella
costa nel 1860 un sanatorio che diede
risultati meravigliosi.

Il progetto sulle Banche verrà posto in
fine dell'ordine dei lavori parlamentari,
poi «si lascerà cadere naturalmente».

Oramai siamo giunti a tale con questo
fenomenale Ministero, che gli atti suoi
sarebbero da accogliere regolarmente
con una risata, se non ci fosse di
mezzo il paese che paga sempre esse
le rotture senza nemmeno rascattare
i cocci. Che se si dovesse pigliare
sul serio per esempio l'*escampagnon* di
questo progetto sulle Banche, bisognerebbe
dire che lo si è perpetrato col
più impudente cinismo; e la constata-
zione sarebbe — fatta in questa forma —
in troppo misurata e riguardosa.

Diciamo ciò perché datano appena da
pochissime settimane i scompigliati pa-
dori e le tante indignazioni con cui la
stampa ministeriale combatteva i dubbi
sulla sincerità delle intenzioni del mi-
nistro riformatore e riparatore, coi
quali i giornali dell'opposizione avevano
ascolto, la presentazione di questo dis-
egno di legge...

Non abbiate paura però, che la me-
desima stampa troverà modo di indi-
gnarsi anche contro quelli che avranno
a ridire sulla caduta «naturale» del
famoso progetto. Sul palcoscenico del-
l'officinalità, le tempeste e le bonacce,
le ire e le carezze, i dolori e le gioie
e gli entusiasmi, sono egualmente fa-
cili... e sinceri!

Alla Giunta del Bilancio non erano
perverse ancora tre giorni fa le note
di variazione che il Governo aveva pro-
messo di rimetterle in questo mese di
raccolgimento, mentre la Camera era
chiusa; e quindi i relatori hanno dovuto
sospendere ogni lavoro per i preventivi
1892-93.

Prevedesi quindi che mancherà alla
Camera il tempo per discutere tutti i
bilanci di prima, previsione, nel corso
di questo esercizio.

La probabilità che si debba ricorrere
all'esercizio provvisorio, è dunque un'al-
tra delle benemerenze acquistate dal
Ministero, che viene a domandare alla
Camera un voto da cui gli possa ve-
nire qualche autorità per affrontare le
gravi discussioni finanziarie, alle quali
il Parlamento è chiamato.

Non sono molti giorni che abbiamo
letto nel giornale franco-radiale di
Milano la descrizione dello stato inde-
coroso, anzi addirittura indecente, della
residenza dell'incaricato d'affari d'Italia
a Nuova York. Una miserabile soffitta
in un miserabile hotel di quart'ordine!

Qualche anno dopo, il Consiglio ge-
nerale della Senna votò una somma con-
siderabile, per la costruzione di un al-
tro ospizio sulla medesima costa, e
l'assistenza pubblica di Parigi, vi fondò
4 case di salute, accanto alle quali nel
1872 sorse l'ospedale Rothschild per i
fanciulli israeliti. E via via si fabbri-
carono case e chalets come privati sta-
bilitimenti balneari.

In tal modo la spiaggia di Berck,
altra volta triste e deserta, è divenuta
ora una delle più animate stazioni di
bagno: gli Ospizi vi rimangono aperti
tutto l'anno, e i bambini, anche nell'in-
verno, per alcune ore al giorno, ven-
gono condotti alla spiaggia, dove giuo-
cano sulla sabbia.

Sulla costa dell'Atlantico, al capo
Breton in Francia, sorge l'asilo di
Santo Eugenio, che ha pure una storia
commovente. M. Desobert, vedova a
32 anni, ebbe lo strazio di vedersi co-
rire un dopo l'altro i suoi tre bambini,
e rimasta sola, padrona d'un milione
e mezzo, pensò impiegare a vantaggio
dei fanciulli poveri ed infermi, in me-
moriam di quelli che aveva perduti. E
dopo aver passato gli ultimi giorni della
sua vita desolata in soccorrerli, dispose
con testamento che la sua sostanza
venisse impiegata nella fondazione di
un Ospizio presso Sautbasse, suo luogo
natale, per accogliere i poveri fan-
ciulli affetti da scrofolosi.

Il giornale franco-radiale di Mi-
lano non aggiungeva commenti suoi
a questa notizia tolta da un diario a-
mericano; ma era chiaro che non Pa-
veva riprodotto perché gli facesse pia-
cere o perché lusingasse il suo a-
more proprio d'italiano... ma pure ta-
gliato allo stampo del figurino di Pa-
rigi. Tutt'altro.

O come va, dunque, questa faccenda?
Se avete sempre gridato che per i
nostri ambasciatori la ragione scappa
inutilmente dei milioni... che non hai?
che li alloggi come principi e li paga
con enormi spese di rappresentanza,
mentre non servono a nulla, e mentre
il paese che rappresentano muore di
fame?

Se ci avete rifritto le mille volte
in tutte le sale, possibili, il grande
Washington, nel semplice costume di
piantatore americano, in mezzo alla
Corte sfolgorante di Luigi XIV, ono-
rato dal Re Sole, ammirato e sparez-
zato dai cortigiani ingigriti, galloniati
e brillantati; e se l'avete additato ad
esempio?

Questo nostro incaricato d'affari a-
gli Stati Uniti, andato a star di casa
in una democraticissima mansarda a
tre o quattro dollari al mese, dovrebbe
dunque essere il rappresentante tipico,
ideale, per un paese veramente libero...
e che muore di fame!

Se non lo dite, ci sarà da sospet-
tare che ogni pretesto vi serva, anche
a costo di contraddirvi, per mettere
presso gli stranieri il vostro paese in
una luce che gli aggrava a dismisura...
credito e dignità!

Sarebbe interessante di conoscere se
alla Consulta ne sapano qualcosa di certi
passaggi russi per Bosforo.

Giunge a un autorevole giornale di
Roma da buonissima fonte la notizia,
che il 26 aprile passava dal Bosforo
sotto bandiera avellesa, un incrociatore
russo destinato alla flottiglia del mar
Nero.

L'incrociatore a due elioi, armato
di 4 grossi cannoni, avente due porta-
siluri e due torpediniere Withe, ha pas-
sato lo stretto dei Dardanelli senza che
la Porta o le potenze interessate faces-
sero alcuna rimostranza.

Da un mese è il secondo bastimento
da guerra che passa, senza che sia stata
fatta alcuna obiezione.

E si che, se l'Italia o qualsiasi altra
potenza ha voluto far passare lo stretto
a un bastimento da guerra, che venisse
anche a titolo di diporto nel Corneo

Il sanatorio d'Arcachon, situato sulla
medesima costa e capace di 200 amma-
lati, deve la sua origine al magnanimo
filantropo dottor Armaingaud, il quale,
dopo aver curato, colla sua affascinante
parola, di commuovere l'animo del co-
munione in favore dei poveri scrofolosi,
aperse, a proprie spese, sulla ridente
spiaggia d'Arcachon, una casa, nella
quale egli stesso assisteva e curava i
bimbi scrofolosi che vi aveva raccolto.

È simile origine ebbero pure gli sta-
bilitimenti di Cannes, Nizza, Banyuls e
Pen-Bron.

Tutti questi Ospizi, sorti in brevissimo
tempo, e come per incanto, a strappare
alla scrofolosi parte delle sue vittime,
fanno testimonianza dei prodigi che su
operare l'ardente desiderio di venire in
aiuto agli infelici che soffrono.

E l'opera degli Ospizi marini non è
solo filantropica; essa ha ancora grande
importanza in ordine all'economia ed alla
pubblica igiene, ed è splendida mani-
festazione di vero patriottismo.
Gli scrofolosi, i ciechi, gli impotenti che
sono mantenuti nei ricoveri, o scoperti
alle case loro, non sono forse un onere
continuo per la società?

d'Oro, ha dovuto finora, in generale,
ottenere un *iradé* imperiale ad hoc, e
lasciare i cannoni di grosso calibro a
Besika.

Chi sa, ripetiamo, se la notizia è giunta
nella solitudine del gabinetto del mar-
chese Starabba?

Un meeting di 800 mila operai

Il meeting colossale tenutosi il 1
maggio a Londra dalle corporazioni ope-
raie londinesi in favore della *legal
eight hours day*, non poteva riuscire
più imponente ed ordinato.

Vi parteciparono circa ottocentomila
operai.

Le corporazioni riunitesi prima or-
dinatamente nei quartieri di Batter-
sea, Barking e Bekton, Bow e Brom-
ley, Deptford e Greenwich, Finsbury
Square, Finsbury, Holborn, King's Cross,
Hagney e Bethnal, North Kensington e
Paddington, Obelisk Blackfriars, Pek-
ham, Poplar, Stepney e Woolwich, si
reocarono al Victoria Embankment d'onde
mossero verso Hyde-Park.

Nel parco erano preparate sedili
platforms per gli oratori.

Giunto il corteo nel parco e dopo la
sfilata che durò un'ora e mezza e quando
le varie corporazioni cominciarono i di-
scorsi.

Thorpe e John Burns parlarono dalla
14a e 15a platform, dalla 9a, rias-
surata alle oratorie parlarono la signora
Aveling in un'altra oratoria.

Finiti i discorsi si votarono per ac-
clamazione i seguenti ordini del giorno:

Ordine del giorno votato dagli operai:
«Questo meeting considerando che lo
stabilimento d'una giornata internazio-
nale di 8 ore di lavoro per tutti gli ope-
rai, è cosa della maggiore importanza
per l'emancipazione di essi, invita il
governo a riconoscerne la necessità pro-
ponendo al Parlamento di tener conto
della petizione presentata il 2 maggio
1892 dal Comitato organizzatore del
1.º maggio».

Ordine del giorno votato dalle ope-
raie: «Considerando che una giornata
di lavoro troppo lunga produce perni-
ciosi effetti morali e fisici, specialmente
nelle donne, s'invitano tutte le operaie
inglesi a farsi inscrivere nelle *Trades
Union's* femminili onde unite reclamare
la riduzione ad otto ore della giornata
di lavoro».

Dopo il voto la folla immensa e fe-
stante si sparse tranquilla per Oxford
e Piccadilly Streets per far ritorno alle
rispettive sedi sociali.

Gli standardi e le bandiere che erano
nel corteo toccavano il miglio, di bande
musicali ve n'erano un centinaio.

Una folla immensa assisteva allo sfi-
lare del corteo.

Per le nozze d'argento del Reali

Il re non vuole che si solipi denaro

Folchetto annunzia che ieri al Pa-
lazzo Doria Pamphili, sotto la presi-

El è inoltre a considerare che i pic-
coli scrofolosi che abbisognano del no-
stro aiuto, ci costano forse più degli
Ospedali o nelle loro famiglie, che sulla
spiaggia del mare.

Gli Ospizi marini indirettamente fa-
voriscono l'igiene della città. Essi ne
spopolano gli spedali, e possono consi-
derarsi come il primo passo verso il loro
decantamento.

Il danno degli spedali situati in luoghi
popolosi, è oggi riconosciuto da tutti.
La tesi e la scrofolosi, sono forme di-
verse di una sola malattia: la tubercolosi;
malattia questa più micidiale di tutte
le epidemie riunite, dacché essa sola
uccide un quinto della popolazione del
nostro globo.

La scienza ha constatato che essa è
prodotta da un organismo microscopico
susceptibile a trasmissioni. Questo ba-
cillo d'ordinario sceglie il polmone per
sua dimora, perché quest'organo, per
l'ampiezza delle cellule, per l'umidità
costante, la temperatura elevata, i tes-
suti delicati, ne favorisce lo sviluppo e
la riproduzione prodigiosa di intere co-
lonie, le quali, da vere parassite, distrug-
gono lentamente l'organismo che le ha
ospitate.

La scrofolosi, o tubercolosi locale, pro-
gredisce meno rapidamente, e lascia
marginale alla cura; ma, trascurata, pro-
duce i medesimi effetti, e quando ar-
riva all'ultimo stadio, ha già seminato

denza del principe Doria si è adunato
per la prima volta il Comitato, che or-
ganizzerà, nel prossimo anno, le feste
per le nozze d'argento del sovrano.

Erano presenti, fra gli altri, il prin-
cipe di Castagnola, il pittore Attilio Si-
monetti, Luigi Bazzani e Lazzaroli, il
principe di Civitella Casale, gli architetti
Santarelli, Scutini, Bazzani, Vasselli, Bon-
figlietti, Pissinatti, Podestà, l'onorevole
Antonelli, il conte Pasini, il comm. Ca-
stellani, il comm. Cavallini, i signori,
Pisani, Neri, Del Vito, Giovannetti,
Dovizicelli, Grassi, Agglio, Carpi, Mon-
tani, Bartocci, Ajagno, Morandi, Gio-
chi, Zaccari, ecc.

Il colonnello Jakszewski, il principe di
Haimont, gli assessori Rerardi e Ba-
nelli e il cav. Mazzocchi si sono ac-
quistati di non poter intervenire.

In nome della presidenza, il segreta-
rio generale, commend. Castellani, ha
letto un discorso, annunciando lo scopo
che il Comitato si propone, e, conclu-
dendo con la proposta di fondare per la
circostanza un ospizio per poveri
militari che, ancora esistono in Italia.

Per sopprimere alle spese, bisognerà
aprire una sottoscrizione nazionale per
racogliere il danaro e gli oggetti allo
scopo di organizzare una grande lotte-
ria.

Per la stessa occasione, si farebbe in
Roma un corteo storico nel quale tutte
le città rappresenterebbero un fatto no-
tavoie della loro storia.

Si farebbe inoltre un corteo al quale
parteciperebbero i rappresentanti di
tutti i reggimenti di cavalleria.

L'incasso di questi spettacoli sarà
destinato all'acquisto degli invalidi.

L'adunanza ha applaudito unanimi a
tali proposte.

Si è approvato infine la costituzione
del Comitato nelle città italiane, capo-
luogo di provincia: i sindaci si dovre-
bbero incaricare ad organizzarli.

Il Re ha fatto noto al Governo
il suo desiderio che tanto la provincia
quanto i comuni si abbiano ad astenere
da qualsiasi spesa per le nozze d'ar-
gento del sovrano.

IL SOCIALISMO IN GERMANIA

La *Petite Presse* pubblica la seguente
intervista avuta in questi giorni col noto
socialista germanico Jean Martin, re-
datore capo della *Volkzeitung* di Ber-
lino:

— Ravachol, disse Martin, non è al-
tro che un povero fanatico e tutti i
suoi compagni, se non sono fanatici
come lui, sono altrettanti pezzi oppure
agenti provocatori. I socialisti di Ger-
mania, siate purquasi che non faranno
mai solidarietà con questo genere d'in-
dividui, e non approveranno mai la
propaganda coi fatti. Essi contano di
ottenere tutte quelle riforme a cui mi-
rano per mezzo del suffragio universale,
e sono certi di raggiungerlo con que-
sto mezzo il loro scopo.

— Ma lo Stato non consentirà mai
a realizzare il vostro programma, il

intorno a sé il germe fatale che andrà
a svilupparsi e moltiplicarsi in altri
disgraziati. Guarire uno scrofoloso in
sui primordi della malattia, è dunque
salvare intere generazioni.

Purtroppo sappiamo che, per quanto
la scienza abbia studiato, indagato, tes-
tato, non è per ancor riuscita a trovare
il rimedio della tubercolosi; ma per la
scrofolosi la scoperta è fatta, e noi dob-
biamo valercene per combatterla.

L'Italia, per la sua posizione geo-
grafica e per il suo clima, si presta in
modo particolare per le cure marine;
e se non tutto le sue città hanno il be-
neficio del mare, tutte potrebbero man-
darvi i loro piccoli scrofolosi, perché gli
Ospizi quivi non difettano. Sono i ge-
nari per mantenerli, gli ammalati che
manovano. Lo Società ed i Comitati per
gli Ospizi fanno miracoli, ma non ba-
stano al bisogno.

È necessario che i privati vengano
in loro aiuto.

Pensiamo che un piccolo sacrificio pe-
cuniario, parte di quel denaro che senza
rimpianto si spende in frivoli diverti-
menti o in lusso superfluo, può redi-
mere delle esistenze utili alla società
ed alla patria, e salvare dai tristi ef-
fetti della scrofolosi molte future ge-
nerazioni.

quale minaccia di cambiare totalmente l'attuale organizzazione sociale.

— Noi non chiediamo nulla allo Stato, giacché vogliamo appunto sostituirlo colla Società. Una volta che il Parlamento sarà in nostro potere sarà nostra cura di votare delle leggi destinate a formare delle generazioni nuove mediante un altro sistema d'istruzione primaria, e queste nuove generazioni saranno quelle che formeranno la società socialista.

— Cosa intende voi per società socialista?

— L'uguaglianza nel comunismo, la soppressione della proprietà privata, la produzione in comune e la divisione eguale di tutti i prodotti fra tutti i membri della società, sotto il controllo della Comune e secondo i bisogni di ciascuno.

— Sarà come un immenso laboratorio allora?

— Precisamente, in cui lavoreranno cittadini d'ambi i sessi, secondo le loro forze e la loro abilità. La donna essendo considerata eguale all'uomo, deve produrre un'eguale quantità di lavoro a beneficio della comunità.

— E nel tempo che la donna sarà a lavorare chi si prenderà cura dei suoi bambini?

— Essi saranno allevati, istruiti ed educati per cura dello Stato. D'altronde al giorno d'oggi vediamo molte donne obbligate a recarsi ogni giorno al lavoro, ma lo stato borghese non si occupa affatto di allevare i bambini dell'operaio.

— E credete voi che la madre possa addattarsi a non avere più sotto i propri occhi i suoi bambini e permettere che vengano allevati da altre persone?

— Questo dipende dal prendersi l'abitudine una volta per sempre.

LA CAUSA PRINCIPALE dello spopolamento della Francia

Recentemente sono apparsi importantissimi studi e ricerche del dottore Landouzy, membro dell'Accademia di Medicina a Parigi e collaboratore della *Revue Médicale*, che illustrano e spiegano la questione così dibattuta circa il rapido decessore della popolazione francese.

Questi studi hanno richiamato l'attenzione dei dotti. Il dott. Landouzy afferma che la tubercolosi, che fa strage nei bambini, è una delle più grandi cause del fenomeno sopradetto. Egli è venuto in questa convinzione in seguito a lunghi e pazienti studi fatti all'ospedale di Lenoir. Afferma che alla tubercolosi, più ancora che all'alcolismo, alle teorie malthusiane, si deve lo spopolamento della Francia.

La tubercolosi, secondo quello scienziato, è contagiosa, ed il popolo dovrebbe premunirsi contro di essa, come si premunisce contro la febbre scarlattina, la febbre tifoidea e l'idrofobia.

Trova che nella scienza veterinaria si sono ottenuti gli migliori risultati nel combattere la tubercolosi negli animali, che non nella scienza medica per gli uomini.

La tubercolosi ereditaria, così interessante per lo studio degli specialisti, non ha che una piccola parte nella mortalità dell'infanzia.

Bisogna combattere specialmente la tubercolosi per contagio e particolarmente nei bambini.

Circa 2000 bambini muoiono ogni anno a Parigi per tubercolosi; a Kiel la mortalità di questi bambini è del 34 per cento.

Il prof. Landouzy invoca maggiori cure preventive contro la tubercolosi, essendo questa una questione di sanità pubblica, e vorrebbe che dallo Stato venissero concessi ai medici poteri speciali per tenere isolato il morbo.

MINACCIE RUSSE

Si osserva da alcuni giorni una re-
rudescenza degli attacchi della stampa
russa in generale contro la Bulgaria.
I maggiori giornali di Mosca e Pie-
troburgo sostengono che le cose in Bul-
garia sono giunte al punto, che si deve
aspettare da giorno in giorno qualche
grave avvenimento.

Gli stessi giornali, parlando della
Nota bulgara, dicono che la Russia deve
porre in opera tutta la sua potenza onde
non venga riconosciuto il Coburgo e
che sia resa impossibile la proclamazione
dell'indipendenza bulgara.

Il *Gradsanin* il *Den* e il *Novoje*
Vremja dicono, che se eventualmente
venisse proclamata l'indipendenza bul-
gara, quello stesso giorno la Russia
denuncierebbe il trattato di Berlino.

A questo proposito si assicura che il
governo italiano, d'accordo con quello
di Londra, abbia dato istruzioni al conte
De Sonnaz rappresentante d'Italia a
Sofia, di sconsigliare per ora qualsiasi

atto che potesse modificare lo stato quo
in Bulgaria.

Paesi analoghi sarebbero stati fatti
da altre potenze.

La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

Nell'ultima assemblea, tenutasi recentemente a Padova, il Consiglio direttivo della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, dava conto agli azionisti dell'andamento degli affari nell'esercizio 1891.

Attenendosi ai criteri della più severa economia e di un prudente raccoglimento, gli amministratori poterono ovviare in parte gli effetti delle peggiorate condizioni economiche del paese.

Nei 597 chilometri di ferrovie esercitati dalla Società, si ebbe l'aumento di lire 91,473,27 del prodotto netto, mentre le avvedute diminuzioni di spese. I prodotti complessivi dell'esercizio ascennero a L. 2,812,702,97, e le spese a L. 884,945,49, in confronto di quella dello scorso anno ascendente a L. 598,478,22.

L'assemblea degli azionisti approvò il bilancio che chiudevasi sia in attivo che in passivo, con L. 105,444,124,81, e con un saldo in attivo della partita Profitti e Perdite, di 4,349,540,09 lire. Nella relazione dei sindaci è lodata l'opera alacra e prudente del Consiglio direttivo.

CALEIDOSCOPIO

In guardia!

Lettrici, noi ci sentiamo strettamente obbligati in coscienza a mettervi in guardia contro un anarchico della specie peggiore, un anarchico che prende specialmente di mira le appartenenti al sesso femminile, preferendo fra queste, voi, che ne siete i campioni più leggiadri.

Lettrici, in guard! Egli corre, corre, bello e terribile, alla conquista del suo ideale.

Dalle sue gesta è pieno il mondo. Tragedie terribili, delitti nefandi, e ciemi sublimi, lo ebbero a protagonisti.

Ha insanguinato il mondo e ha recato l'umanità, mille infelici lo maledicono, un milione di poeti lo acclamano e lo esaltano nei loro versi traboccanti di passione; mille donne si vestono a gramaglia al suo passaggio, e un esercito di fanciulle gli va incontro intrucchiando corole e spargendo di rose il suo cammino.

Per un capriccio, la polverizzata degli imperi scolari, per un capriccio ha creato dal nulla dei reghi che hanno dettato legge al mondo intero.

Ha scritto il suo nome a caratteri d'oro e di zaffiro sui monumenti più belli e più eccelsi dell'arte e della storia, ed ha infangato il suo stemma nelle turpitudini più basse e più avvilenti.

Ei egli trae partito da tutto: dal cheto occhioggiare d'una stella, da un apparizione di luna falcata, dal trillare d'una capinera, dalla cadenza ritmica d'una strofa, da un profumo, dalla melodia d'una canzone.

Di questi giorni egli scende in campo agguerrito di tutto punto.

Un momento solo di debolezza gli basta per trionfare d'una lotta lunga, aspra ed accanita, d'una lotta in cui fa a più riprese, fortemente battuto.

Risorge più audace e più battagliero quando più sembrava vinto e annichilito.

Non concede pentimenti, non esitazioni, non sconsigli. Egli non si rifugia mai, sta sempre in vedetta: sul suo scudo è impresso il motto: *Costanza*.

E quando vede propizio il momento, piomba come il nibbio sulla preda, e intona il canto della vittoria.

Nessuno può sottrarsi al suo potere.

In tempi lontani vi furono degli uomini che, paventando la sua malla, fuggirono nelle grotte, si nasconsero nelle foreste, s'internarono nei deserti; vi furono delle vergini che si seppellirono vive fra quattro mura, difese da grate che contenevano l'ingresso financo alla luce del sole.

Ma lui, il formidabile... anarchico, s'adda le distanze, affido lo spessore dei mari, e in mezzo ai deserti, nel più fitto dei boschi, nell'oscurità delle spelonche e dei chiostri, raggiunse la preda che tentava sfuggirgli, e l'aggiogò al suo carro.

Le sue vittime non si contano più. Egli ha in pugno i popoli, le nazioni, il mondo. Non rispetta né troni, né altari: egli è là, egli è Dio.

Eva, la prima donna, fu la sua prima vittima.

Lettrici, in guardia!

Volete sapere chi sia quest'anarchico terribile, che prende specialmente di mira le appartenenti al sesso fem-

minile, preferendo, fra queste, voi, che ne siete i campioni più gentili e più leggiadri?

Ma voi lo conoscete, voi l'avete indovinato: forse anche avete già lottato o state lottando con lui, e dobbiate la vittoria.

Lettrici, in guardia contro... l'anarchico!

I versi.

Diamo oggi una primizia: l'ultima poesia di Mario Rapisardi, che farà parte del volume *Empedocle ed altri versi*, che l'editore Giannotta di Catania pubblicherà verso la fine del corrente maggio.

Felicitas

In cima a un granitico scoglio,
Qui batte l'eterna marea,
Troneggia su alto scoglio
La bianca impassibile Idea.

Sul mare purpureo s'aggrava
Il oleo quel volta di pianto;
Da tutti bollenti qual lava
Perpetuo diffondesi un rombo.

Non l'orrida notte solenne
Per altro novello si frange;
Nell'ombra parente, parente
La voce dell'Essere piango.

È il mare con fremito alterno
Di scherno ripeto all'immane
Scogliera: io mi nutro in eterno
Di sangue, e di lagrime umane.

E assiduo risponderti il vento
Al nome rimprova in giro:
Del piccolo io sono il tumulto;
Dei secoli io sono il sospiro!

E tutto che palpita ed ama
Nel ciel, nella terra, nell'onde,
In suon lamento esolma,
Perduto nell'ombra profonda:

Abi, sempre sul monte atarei
Col guardo su naufraghi, o diva?
Nessuno, nessuno giammai.
Baciare potrà le tue riva!

Se vanto m'arriva tu sei,
Se vuoto fantasma di sogno,
Perché più del vero tu mi sei?
Perché più di tutto io ti agguiso?

O sfinge indomabile, o Idea
Che tacita splendi lassù,
O bianca impassibile diva,
Non forse la morte sei tu?

La data storica.

5 maggio (1860). Garibaldi salpa da Quarto col *Mille*, per la spedizione di Sicilia.

Un pensiero al giorno.

La felicità è il piacere solidificato; il piacere è la goccia d'acqua, la felicità è il diamante.

La sfinge. Sciarada: telegrafica.

1. Personaggio biblico — 2. Voce — 3. Pronome

1. 2. 3. Voce sacerdotale.

Spiegare dell'anagramma preced.

OTTO

Per finire.

Le bravure di Pantolini.

Degno uomo l'amico nostro! Egli ha venduto tutte le sedie di casa sua, per tenere in piedi la famiglia; non passa mai innanzi alle macellerie, per evitare gli stimoli della carne; e finalmente da uomo di affari ben avvisato, egli non presta mai l'orecchio a discorsi inutili, perché sono senza interesse!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Nelle cancellerie. Il Bollettino del ministero di grazia e giustizia, contiene la seguente disposizione:

Da Lelli è nominato vice-cancelliere al Tribunale di Pordenone.

Ancora il suicidio di Gemona

Ci sorrono da Gemona in data di ieri:

Il Martini Luigi del quale avete annunciato oggi la miseranda fine, non era propriamente il procaccia postale, ma un suo inserviente riconosciuto ed accettato dall'Amministrazione delle Poste.

Due erano le lettere da esso perdute: una assicurata contenente lire 50, l'altra raccomandata.

Si dice che questi pieghi sono stati perduti, ma non è escluso che qualche brigante possa averli rubati al Martini ch'era un po' attiguo quando gli vennero consegnati per essere recapitati al loro indirizzo.

Indosso al suicida fu trovata una lettera scritta a Tolmezzo, nella quale egli esprimeva il suo triste disincanto, paventando un processo ed il carcere.

Con questo proposito il Martini si recò alla stazione un'ora prima dell'arrivo del treno, che attese nascosto in un vagone fermo il presso.

Il suo corpo travolto e pesto miseramente fra le ruote della macchina, fu trascinato per circa duecento metri. Orribile e raccapricciante spettacolo!

Il Martini era di Udine, ed aveva appena vent'anni.

È superfluo che io dica quale penosa impressione abbia prodotto in paese il tristissimo fatto.

Il cronista della *Patria del Friuli* narrava ieri che il disgraziato Martini, prima di gettarsi sotto il treno e alludendo alla lettera raccomandata che aveva perduto, diceva:

— *Cum o torni indaur a citile; se no la chati o mi buti sott il treno.*

Secondo un'altra versione che abbiamo motivo di ritenere più esatta, le ultime parole dell'infelice suicida sarebbero state invece queste:

— *Cui cà ce tantis fatis ch'al dirà di me il cronista de Patria, quand ch'al savarà che o' mi soi copati!*

Un briciolo. Per vecchi rapporti certo Polo Treccia Giovanni di Aviano tagliò di notte tre piatte di cileggio di proprietà di Polo Paradisi Antonio, causandogli un danno di lire 10.

Tre contro uno. In rissa per futuri motivi Teresa Spagnol di Porcia fu percosse con pugni e con ranocchia, riportando contusioni guaribili in giorni 5, ad opera di Bartolo Osvaldo, Elisa e Vincenza, marito moglie e figlia.

CRONACA CITTADINA

La nostra appendice

Domani daremo principio ad una interessante novella: il mulino degli spiriti della nota scrittrice tedesca signora A. Arns, lavoro tradotto coll'autorizzazione dell'autrice, dalle signorine Anna Viezzoli e Ida Morpurgo, nostre concittadine.

Società Veterani e Reduci.

In seguito al mandato conferito dalla Società dei Reduci di Roma, il Consiglio sociale nella seduta straordinaria del 30 aprile, deliberò:

1. di far rappresentare questa Società con la bandiera alla Commemorazione di Garibaldi a Caprera il 2 giugno p. v. X. anniversario della sua morte;

2. di aprire la inserzione per colore, siano o no reduci, che intendessero di recarsi a Caprera, stabilendo che da oggi l'affisso sociale rimanga aperto a tale scopo dalle 7 alle 8 e mezza pom.;

3. di commemorare qui in Udine quella giornata nel modo che sarà ritenuto più opportuno.

La Associazione agraria friulana è convocata in generale assemblea del giorno di sabato 7 corrente 2 pom. per versarsi sui seguenti oggetti:

1. Relazione sull'operato nel 1891.

2. Consuntivo 1891 e relazione dei revisori.

L'adunanza è aperta al pubblico (stat. art. 23) e si terrà presso la Sede sociale (Udine, via Barbolini, n. 3).

Le onorifiche rappresentanze dei Comuni e degli altri Corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione, sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (art. 26).

Società Impiegati civili. Ci viene comunicato: Indetta l'Assemblea generale per il giorno di lunedì 9 corrente per la elezione del presidente e del vice presidente, e vivamente sentito il desiderio che avvenga previamente un accordo, affinché la scelta dei candidati incontri il favore del Soc. e la nomina risega di cuore per gli eletti e di garanzia per il benessere della Associazione.

A questo scopo i Soc. sono invitati alla Sede della Società, nella sera di venerdì 6 corrente alle ore 8 e mezza pomeridiana.

Alcuni Soci

Esami giudiziari. In novembre avranno luogo gli esami dei magistrati per merito distinto. Si comprenderanno i posti disponibili dal primo ottobre 1890 a tutto settembre 1892.

Principi di passaggio. Stamane col diretto delle 10.55 passeranno dalla nostra stazione il principe Alexandrovich del Montenegro e consorte, provenienti da Vienna e diretti a Firenze.

Sharbaro minacciato di morte. A proposito di il-
bertà! Sorrono da Roma alla Perseveranza in data 2 corrente:

L'ex deputato di Pavia, che ora è tornato a Roma per pubblicare, ogni settimana, la sua *Libera Parola*, abita in via S. Nicola da Tolentino, sopra il quartiere del marchese Montalto di Perugia.

Esami giudiziari. In novembre avranno luogo gli esami dei magistrati per merito distinto. Si comprenderanno i posti disponibili dal primo ottobre 1890 a tutto settembre 1892.

Principi di passaggio. Stamane col diretto delle 10.55 passeranno dalla nostra stazione il principe Alexandrovich del Montenegro e consorte, provenienti da Vienna e diretti a Firenze.

Sharbaro minacciato di morte. A proposito di il-
bertà! Sorrono da Roma alla Perseveranza in data 2 corrente:

L'ex deputato di Pavia, che ora è tornato a Roma per pubblicare, ogni settimana, la sua *Libera Parola*, abita in via S. Nicola da Tolentino, sopra il quartiere del marchese Montalto di Perugia.

Sharbaro minacciato di morte. A proposito di il-
bertà! Sorrono da Roma alla Perseveranza in data 2 corrente:

L'ex deputato di Pavia, che ora è tornato a Roma per pubblicare, ogni settimana, la sua *Libera Parola*, abita in via S. Nicola da Tolentino, sopra il quartiere del marchese Montalto di Perugia.

Ieri mattina, primo maggio, quattro sconosciuti, dall'aspetto romagnolo, al presentarsi alla porta della sua abitazione, e chiesero alla signora Concetta di parlargli. La signora Concetta Sbarbaro, avvezza a siffatte visite, si dispose a rispondere risentitamente, e che il Professore era per rispondere, a tutto. Gli sconosciuti si ritirarono, lasciando una lettera, che vi trascriverò, senza levarne gli errori ortografici.

Signor Professore,

Abbiamo saputo che voi avete intenzione di attaccare la democrazia romagnola, c'infamando i suoi rispettabili rappresentanti, nel nuovo libello della *Libera Parola*.

Vi preveggo che al primo giudizio di questa campagna patriottica vi faremo saltare in aria con tutta la *Biblioteca Sbarbaro*, se non preferite ricevere quattro colpi di revolver che vi insegnano a rispettare la libera espressione del pensiero e delle opinioni.

Vi serva di regola per l'avvenire.

Il Comitato Elettivo della *Obbione Romagnola*

Al professore Sbarbaro, già deputato, direttore della *Libera Parola*, Roma, via S. Nicola da Tolentino, n. 79, piano terzo.

Lottaria di Palermo. Completamento dell'elenco delle vittime nella estrazione del 30 aprile p. v. di cui abbiamo dato, martedì solamente, le principali:

Vincere il premio di lire 500 i numeri:

2,382,800 — 2,387,800 — 1,087,088 — 2,377,989
2,095,974 — 1,648,770 — 1,319,820 — 1,431,819

Vincere il premio di lire 200 i numeri:

1,304,227 — 824,195 — 2,468,200 — 1,447,161
2,788,944 — 2,591,911 — 888,760 — 1,043,816
2,092,524 — 1,916,816

Vincere il premio di lire 100 i numeri:

024,086 — 782,358 — 908,443 — 2,398,501
1,391,781 — 1,508,088 — 552,476 — 2,477,890
2,480,332 — 1,421,470 — 2,471,940 — 1,299,014
2,116,283 — 1,708,024 — 93,408 — 2,008,357
740,248 — 540,102 — 1,398,493 — 1,011,989
1,421,748 — 2,930,916 — 167,387 — 907,091
1,054,139 — 1,792,915 — 2,617,811 — 89,888
1,031,767 — 1,021,028 — 425,76 — 2,281,842
1,388,548 — 2,211,210 — 1,989,035 — 1,089,197
2,990,632 — 2,476,870 — 958,874 — 2,913,942

Vincere il premio di lire 100 i numeri:

1,442,870 — 2,138,051 — 1,900,434 — 938,483
1,251,391 — 1,585,599 — 1,306,008 — 1,833,793
1,970,693 — 1,971,132 — 1,579,852 — 2,683,174
1,578,180 — 717,088 — 1,798,580 — 2,382,481
2,110,029 — 109,087 — 1,375,937 — 965,888
2,095,929 — 1,575,223 — 1,385,423 — 1,605,923
1,457,939 — 827,410 — 1,449,410 — 89,046
808,146 — 1,421,301 — 1,721,223 — 1,061,102
2,108,698 — 1,994,797 — 1,188,590 — 2,625,534
1,986,021 — 1,405,900 — 2,484,109 — 627,810
2,291,854 — 361,028 — 2,264,088 — 1,878,738
1,136,215 — 446,700 — 2,326,478 — 2,701,111
1,91,634 — 2,876,574 — 2,342,685 — 1,965,094
707,111 — 425,955 — 1,436,698 — 1,811,330
190,115 — 1,037,398 — 1,617,038 — 414,844
442,658 — 2,186,570 — 2,313,828 — 2,410,593
2,189,638 — 887,812 — 2,785,785 — 1,611,818
1,120,492 — 1,806,182 — 900,680 — 1,382,092
782,971 — 1,729,414 — 908,100 — 1,488,402
2,8,012 — 1,88,058 — 1,970,112 — 2,130,698
1,783,493 — 1,998,470 — 2,608,488 — 2,680,007
2,545,842 — 2,301,033 — 386,577 — 1,495,938
1,788,493 — 417,336 — 2,050,605 — 2,034,329
972,134 — 2,180,477 — 2,200,691 — 1,491,230

Vincere il premio di lire 20 i numeri:

Surtogio dell'urna numero 4 il rotolone da 750,001 a 1,500,000, dall'urna numero 5 il numero 34.

Hanno vinto il premio di lire 20 tutti i 7500 biglietti compresi fra il numero 750,001 al numero 1,500,000 con la finale 34.

Consiglio di Iovia. Seduta dei giorni 2, 3 e 4 maggio 1892.

Direttore di Spilimbergo

Abili di prima categoria N. 184

Abili di seconda categoria N. 1

Abili di terza categoria N. 87

All'Optimali N. 7

Riformatori N. 52

Rivedibili N. 48

Cancellati N. 21

Dilazionati N. 18

Renitenti N. 88

Totale N. 451

Un modo utile di viaggiare.

Ieri, sotto questo titolo, abbiamo accennato a due giovanotti che andarono l'altro giorno dal noleggiatore di cavalli Giuseppe Venturini, detto *Cherubin* a noleggiare, cavallo e carrettino che vendettero poggia al mercato di Codroipo martedì u. s.

Ora sappiamo che il compratore è certo Luigi Marchetti, mercatino

Operti riconoscenti. Dello stallio operano stati alloggiati gratuitamente da don Antonio e Cappellina Gio. Batt. rubarono a Leonardo di Pizzano un cappotto usato del valore di lire 15.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 e mezza pom., sotto la Loggia municipale.

1. Marcia: Arnold
2. Sinfonia: Franco Cuccia
3. Valzer: La bella Inco: Weber
4. Rondo: La forza del destino: Verdi
5. Cantone: Lohengrin: Beethoven
6. Polka: Fährbach

Teatro Minerva. Ricordiamo nuovamente che questa sera, colla serata d'onore della brava e bella artista, signorina Ida Boni, che darà l'ultima rappresentazione del Trovatore.

Il pubblico si reci numeroso a salutare tutti gli artisti che si hanno dato questo buon spettacolo, ed a festeggiare in particolare la gentile Eleonora.

Dopo il secondo atto, verrà cantata dalla serenate la romanza *Sogni*. Per questa sera saranno ridotti i prezzi della poltrona a L. 1,50 e delle sedie a cent. 70.

Contutto filareo per gli Operti marici. XXII anno: Somma: antecedepte lire 1246.

Rubini Pletto famiglia lire 25, Angeli Antonini Teresa ed avv. Gio. Batt. Antonini 10, Salerni Galvani Erminia 10, Colodro, march. Cognenza 15.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Luzzatto Pletto.

Doroteo dott. Giovanni di Cividale lire 2, di Scala ing. comm. Andrea.

Facoli avv. Ottavio lire 2.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità ed alle librerie Tosolini in piazza Vittorio Emanuele, e Barduso in via Mercatovecchio.

Biblioteca Koeler rimpetto la stazione della ferrovia. Il direttore della Biblioteca Koeler si pregia di portare a pubblica notizia che nella medesima vengono serviti presentemente anche cibi caldi, a prezzi discreti.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3. 5. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 1. 2.	3. 5. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 1. 2.	3. 5. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 1. 2.	3. 5. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 1. 2.	3. 5. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 1. 2.
Bar. rid. a 10	747.9	748.0	748.0	748.1
Tem. max. 116.10	75	83	79	89
Tem. min. 116.10	50	50	50	50
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. m.	0.0	0.0	0.0	0.0
Umidità m.	1.0	1.0	1.0	1.0
Velocità m.	0.0	0.0	0.0	0.0
Tem. max. 116.10	12.9	10.9	11.0	12.9

Temperatura massima 17.8

Temperatura minima all'aperto 5.7

Tempo probabile

Venti deboli e freschi del NE. poudante, cielo nuvoloso con pioggia al nord.

vario altrove temperatura aumentata.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale

Udienza 3. maggio

Cosatto Caterina di Antonio, D'Al-
vise Dina fu Antonio e Onato Santa
fu Antonio contadino di Rivignano,
imputate le prime due di furto, la terza
di dirraggio, furono condannate a 12
giorni di reclusione ciascuna.

2. Barzi Borzini Maria di Egidio
ostessa e Borzini Francesco fu Luigi
battitore, ambedue di Gemona, furono
assolti dalla contravvenzione al bollo
loro ascritta.

3. Stefagnutti Giuseppe di Giovanni
fornaio di Udine, per contravvenzione
alla vigilanza, due mesi di reclusione.

4. Marson Sebastiano di Antonio da
Pattano di Pordeuone, per resistenza
alla leva, un mese di detenzione.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 4.

Presidenza BIANCHERI.

Dopo comunicazione del presidente
Biancheri, Radini compie le dimis-
sioni di Colombo e il ministro a Luzzatti
dell'interim delle finanze.

Dichiara che le previsioni del Go-
verno circa il bilancio non si realizza-
ranno nelle spese e nelle entrate dogana-
li. Il disavanzo rimane ancora. Per
colmarlo si palestrano dei disegni gravi

con Colombo, che intendeva raggiun-
gere il pareggio con sole economie.
Ritardando, neppure altri provvedimen-
ti, Radini separarsi da Colombo.
Rimesso il presagio aumento nel bi-
lancio della guerra, il disavanzo dell'e-
sercizio 92-93 prevedesi di 33 milioni
circa, ove si approvino i provvedimenti
finanziari che stanno già dinanzi alla
Camera.

A riparare a ciò presenta un pro-
getto sulla tassa delle successioni supe-
riori a 500 lire mantenendo intatta la
tassazione per le successioni in linea
retta, da questo progetto il Governo
si ripromette da 4 a 5 milioni.

Inoltre presenterà la convenzione per
la Regia sui fiammiferi, che darà per
l'esercizio 1892-93 una entrata straor-
dinaria di 8 milioni in oro e il cadone
annuo di 6 a 7 milioni, e presenterà
il progetto per l'autorizzazione a modi-
ficare gli organici dei servizi ammini-
strativi e tecnici.

Se si approveranno i provvedimenti
proposti in tempo utile, si voterà per
92-98 il bilancio in buona condizione;
se no, il disavanzo sarà intorno ai 60
milioni.

Chiede alla Camera che voglia net-
tamente pronunciarsi, sul merito di que-
ste proposte, dando un voto chiaro ed
esplicito.

Alle prime parole di Radini si solle-
vano mormori, che cessano durante il
discorso.

L'impressione generale è che la Ca-
mera in questo momento sia sfavorevole
al Ministero.

Il Presidente annunzia le interpellanze
di Nicolini, Marazziti, Boyio, Vischi, e
Imbriani, sulla crisi, e come alcuni ora-
tori si sono iscritti per parlare sulle
comunicazioni del Governo, propone che
gli interpellanti si iscrivano sullo stesso
argomento, ciò che si approva.

Di Rudini presenta i progetti per la
tassa di commercio e di navigazione con
l'Egitto, di commercio con la Svizzera, e
degli accordi postali internazionali, ap-
provati a Vienna, e documenti relativi
ai fatti di New Orleans; quindi chiede
che la Camera impronda subito la di-
scussione, sulle comunicazioni del Go-
verno, sospendendo temporaneamente la
seduta per dargli tempo di recarsi al-
l'altro ramo del Parlamento nelle dovute
comunicazioni.

Si procede intanto al sorteggio per
gli uffici.

Ripete la seduta.

Marazziti nota che i voti chiari in-
vocati dal Presidente del Consiglio non
gli mancano; crede che il Gabinetto
abbia incertezza d'idee, e maggiore in-
certezza quanto ai mezzi di attuazione.

A proposito della finanza, dice che il
Ministero ha mutato spesso d'avviso e
non ha mai avuto un concetto chiaro
delle condizioni della finanza italiana.

Sostiene che la maggior parte delle
economie accettate, furono dannose al-
l'Esercito ed ai servizi.

Conchiude che la ragione d'essere del
Ministero è mancata dal momento che,
contro le sue prime dichiarazioni, afferma
ora la necessità di nuove tasse.

Imbriani dice che non comprende la
dimissioni del Gabinetto, dopo una lunga
serie di voti di fiducia, e conchiude che
esso non ha tenuto fede alle sue so-
lenni dichiarazioni.

Nota che Radini accettò l'incarico di
ricomporre il Gabinetto senza avere
gli uomini pronti da sostituire ai mini-
stri dimissionari.

Accenna, deplorandole, ad influenze
extraparlamentari che si sarebbero appli-
cate durante la crisi, e che siano inter-
venute persone che non rivestono cariche
di responsabilità, e cioè il capo di stato
maggiore e il ministro della cassa reale.

Il ministero mostrò di essere senza
idee e senza carattere.

Conchiude associandosi alle conside-
razioni di Marazziti circa il presente
Gabinetto che tuttavia ha il coraggio
di chiedere pieni poteri.

Vischi dichiara che voterà contro il
Ministero.

Boyio dice che due politiche solo sono
possibili: o una grandiosa fondata su
alleanza e su eserciti forti, o una mo-
desta casalinga.

Bisogna scegliere l'una o l'altra.

Nota che ad una grande politica bi-
sogna far fronte con una grande finanza
e non parlare di economie, e se si vuole
una finanza casalinga bisogna rinunciare
alla grande politica.

Deplorea che l'esercito, il quale vive
di onore e di gloria sia ad ogni mo-
mento discusso.

Deplorea le conseguenze di una po-
litica finanziaria che non è bilanciata
colle forze del paese.

Radini rettifica alcune affermazioni
di Marazziti.

Dice che la causa del disidio mini-
steriale non fu la questione militare.
Le relazioni fra il Ministero e la Co-
rona procedettero sempre colle più cor-
poree regole costituzionali.

Risponde le accuse di irresolutezza
ed indecisione e dice che il programma

finanziario di Boyio risponde esattamente
alle idee del Ministero che si è sempre
proposto di eseguire una politica pro-
porzionata alle condizioni economiche.

Il Ministero ottenne economie in molti
pubblici servizi affrontando molti inte-
ressi.

Per sanare il progetto circa i
pieni poteri per la riduzione degli or-
ganici, e tutti il riacquiescere essere que-
sta la sola via che potesse seguire per
ottenere saliente e certe economie.

Conclude che si combatte dunque il
Ministero, ma si combatte in nome di
un concetto chiaro.

Comunicazioni diverse interrogazioni di
Dal Verde, Mariotti F., Tasciolana,
Barzili, Imbriani, Bonghi, Marinuzzi,
Merzario, Costa, Andrea ed altri.

Luzzatti presenta le note di varia-
zioni a parecchi bilanci ed un progetto
per autorizzare una lotteria in occa-
sione delle feste colombiane.

Pelloux presenta un progetto per
spese straordinarie militari sul reclu-
tamento.

Branda presenta le modificazioni al
progetto per i servizi marittimi.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 4.

Presidenza FARINI

Al Senato dopo, commemorato il se-
natore Todaro, Radini ripeté la dichia-
razione fatta alla Camera, e quindi il
presidente Farini dichiarò che il Se-
nato sarà riconvocato a domicilio.

MINISTERO TRABALLANTE

I telegrammi mandati da Roma dopo
la seduta di ieri, sono concordi nel co-
statuare, che le dichiarazioni di Radini
avevano peggiorato la situazione del
Gabinetto. Gli stessi amici più fedeli
del Ministero non possono dissimulare
questa verità, la quale si rispecchia an-
che nei commenti scoraggiati alla se-
duta, che si leggono questa mattina
nell'organo massim dei moderati ve-
neziani.

Gli amici del Ministero speravano tut-
tavia che i deputati ministeriali giunti
a Roma nell'imminenza della riapertura
avessero portato impressioni meno o-
stili. Invece l'avversione si manifestava
più viva da quasi tutte le parti.

Anche quelli iudiciali capivano l'im-
possibilità di continuare l'appoggio, e si
diffuse la voce che l'on. Giolitti, sul
quale si fissa a preferenza l'attenzione
dei colleghi, dopo le odierne dichiara-
zioni avesse deciso di votare contro il
Governo.

Il Giolitti aveva intanto negli am-
bulatori della Camera un abboccamento
con Sonnino, con la partecipazione di
vari amici. In altra parte si adunarono
Grimaldi, Ellena, ed altri.

Nessun punto del discorso di Radini
valse a giustificare ne peraltro le crisi
sia avvenute, né perché si è risolta nel
modo noto: né valse tampoco ad infon-
dare quella fiducia che dalle stesse pa-
role di Radini traspariva non avere il
ministero.

Soprattutto si comprese che ormai è
violato il programma economico votato
dalla maggioranza del paese, coll'annun-
zio di nuove tasse: come ormai il Mi-
nistero è ritenuto incapace di attuare
la necessaria riforma organica.

La crisi si ritiene quindi indispensa-
bile. Si attende però l'ulteriore svolgi-
mento della discussione, per precisare
la situazione; però, per giudizio gene-
rale, ora più che mai Giolitti sembra
designato a diventare l'arbitro.

Disparci dell'Adriatico e del Secolo,
dicano che Giolitti voterà contro il Mi-
nistero, e il Secolo aggiunge che vo-
terà contro anche Sonnino.

ESPLOSIONE ACCIDENTALE A PAU

Due morti

Colonia 5. La Kolnische Zeitung an-
nunzia: Nella fabbrica di dinamite a
Pau, dopo l'arrivo del consigliere O
athas, incaricato d'ispezione, vi fu
una esplosione. Due operai sono morti.

Si ritiene probabile che la causa sia
dovuta ad alcuni operai che lasciarono
cadere un vaso contenente della nitro-
glicerina.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La beneficenza del Re

Il Re concorrerà con una
forte somma alla fondazione di
un ospizio per i vecchi mili-
tari, della quale fondazione, che
si effettuerà per sottoscrizione
nazionale, verranno gettate le
basi nel prossimo anno, in oc-
casione delle nozze d'argento
dei Sovrani.

Il successore di Roesmann all'ambasciata di Costantinopoli

Corre voce nei circoli parla-
mentari che il governo italiano
abbia chiesto l'aggradimento
del sultano per la nomina di
Collobiano, ambasciatore d'Ita-
lia a Costantinopoli.

Terremoto

Roma 4. — Telegrafano da
Rocca di Papa che una scossa
leggera di terremoto in senso
ondulatorio è stata avvertita
alle ore 11.30.

Pini a Cajenna

Un dispaccio da Parigi dice
che da notizie avute per tele-
grammi giunti da Cajenna, l'a-
narchico Pini si trova colà per
iscantare un ventennio.

Congresso

per le cooperative francesi

Lione 4. — Oggi si è qui ri-
unito il quarto Congresso delle
Società cooperative di credito
popolare francese. È stato ac-
clamato presidente onorario
Luzzatti.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Milano, 3 maggio.

Sebbene tutt'altro che facili, le con-
trattazioni segnano ogni giorno at-
tiva e con un complesso di affari sud-
disfacenti, nella greggia soprattutto gli
impieghi presentandosi numerosi, mal-
grado la tendenza sempre più sostenuta
per la belle qualità.

I bozzoli spediti sono pure favoriti da
una domanda corrente, spingendosi i
prezzi praticati da L. 980 fino a L.
1010 per qualità primarie gialle no-
strali, a rendita.

ULTIMI GIORNI

Liquidazione volontaria. La ditta fratelli Tellini
avverte che continua in Udine
la vendita tanto al minuto
che all'ingrosso di tutte le
merci esistenti nel proprio ne-
gozio e magazzini, compreso
l'assortimento arredi da chiesa,
accordando agli acquirenti un
forte ribasso sui prezzi d'ori-
gine.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 4

Rend. Italiana 5 1/2 god. 1. gen. 1892

5 1/2 god. 1. lug. 1892

Asoci Banca Nazionale

• Banca Vened. di id.

• Banca di Cred. Ven. nom.

• Società Ven. Cost. nom.

• Colonico Vene. fine apr.

Obblig. Prstito di Venezia a premi

• Cambi

• Offenda

• Francia

• Belgio

• Londra

• Svizzera

Salute pubblica

Per le malattie gonito-urinarie e seguita-
mente per le gonoree, Rinal bianchi delle
donne, srenole, catari, bruciori e stringi-
menti uretri e recenti e cronici, la cura da
adottarsi da tutti i signori medici sanitari e
privati sarà, d'ora in avanti, unicamente
quella dell'Iniezione e Confezioni Costanzi,
essendo constatato coll'esperienza di migliaia
di casi indiscutibili, essere questa, l'unica
che corrisponda sempre esattamente a tutti
i bisogni economici e medicamentosi neces-
sari per dette malattie, tanto da suscitare
le più grandi meraviglie agli stessi signori
medici che ne hanno fatto l'esperienza, come
ognuno può verificare da un foglio
testé pubblicato col titolo: *Miracolo scien-
tifico* in cui vi sono fedelmente trascritti
otto cento documenti fra risultati medici
e lettere di ringraziamenti di privati guariti
recentemente da malattie varie, fra i quali
molti affetti da restringimenti e scoli rita-
nati incurabili perob cronici da oltre 20
anni. Datto foglio lo spedisco gratis; a es-
plicita richiesta, dello Stabilimento chimo-
farmaceutico Costanzi, in Napoli, via Mer-
cellina 8 e da tutti i signori Farmacisti de-
positari di detti medicinali. A Udine presso
il farmacista Augusto Rosero alla Renico
Risorta.

Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa
indispensabile a poco costo, igienica ed
economica, L. 2.50, e dei Confezioni per chi
non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50
L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione.
In provincia, aumento di cent. 75 per le
spese postali.

AVVISO

Deposito esclusivo del
Biscotti per Thé e Dessert
della rinomata fabbrica

Anglo-Hungarian Biscuit Company
in Gijör (Ungh.)

Al rivenditori si accorda lo
sconto.

Offelleria Dorta

MALATTIE DEGLI OCCHI

BASEVI dott. VITTORIO

Ambulatorio tutti i giorni dalle 12
e mezzo alle 2 e mezzo pom.
S. Maria del Giglio, Palazzo Swift,
piano terreno — Venezia.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

Vendita concime

prodotto dai cavalli del Reggi-
mento Cavalleria Lucca 16^a, in
Udine.

Concime da caricarsi in
quartiere a lire 0.60 al quin-
tale.

Concime da caricarsi al De-
posito dell'Impresa a lire 0.70
al quintale.

Caricato in Vag. ne Stazione
Udine a lire 0.80 al quintale.

Per quantità maggiori di 500
quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reg-
gimento, A. C. Rossati, Casa
De Toni, in Giardino grande —
Udine.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

Udine — Via Mercatovecchio e Cavour

COMPLETO ASSORTIMENTO

CARTE

per

NASCITA E ALLEVAMENTO

BACHI

Deposito esclusivo

a prezzi di fabbrica

delle

Carte di Paglia e d'Imballaggio

della Cartiera Reali di Venezia

D'affittare un vasto granajo
montato uso deposito bozzoli

Per trattative rivolgersi alla Ditta
G. Jacuzzi.

ORARIO FERROVIARIO

(vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPP antisifilitico per malattie segrete o la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5 —
INIEZIONE-ANTIGONORRHOICA L. 5, **PILLOLE** L. 5, per gonoree le più ostinate, gonorrea e perdite bianche.
UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa o candelotto L. 3 —
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni L. 8 —

Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma.
PRIVATIVA GOVERNATIVA al D. TENEA, Milano via Passarella, 2, visita e consulta per lett. L. 5. A scanso di falsificazioni esigete sui rimedi ed istruzioni la firma a mano D. Tenea. Depositi generali per farmacisti in Milano, presso lo stesso D. Tenea e la Ditta Carlo Erba e succursale farmacia C. Erba sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono ragionevoli dall'età o deformità delle parti secondarie vengono curate dal Dott. Tenea con rimedio felice rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale. Via Passarella, 2, Milano, dalle 2 alle 4 pomeridiane e per quelli fuori di Milano/Mercato e Sabot. — (Consulti per corrispondenza L. 10).

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dal farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Bisleri, Fubris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenzi, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, edottieri, pasticciatori e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO
 Milano - Corso S. Celeo, 9 - Milano

Per sole lire 55 - Vera concorrenza

LETTI MILANO, a lamiera, costrutto solidamente

col contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe tornite e grosse, con ruotelle, verniciato a fuoco, decorato finissimo argando oscuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente, con intero fondo. Il solo fusto lire 30, con elastico a 25 molle imbottito, coperto in tela russa L. 42,50, col materasso e il guanciaio, crine vegetale, federati come l'elastico, cioè tutto completo, lire 55. Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza sposta alla testa metri 1,60, ai piedi metri 1,05, spessore contorno millimetri 22. Imballaggio in galbia di legno accuratissimo lire 2,50.

Acquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto, metri-meiole.

Detto **Letto Milano** di non piazza e mezzo, metri 1,25 di larghezza per metri 9 di lunghezza, solo fusto lire 45, con elastico a 42 molle lire 65, con materasso e guanciaio crine lire 80. Imballaggio come sopra lire 3,50. Spesa di trasporto a carico del committente.

Lo stesso **Letto Milano** con fondo a strascio in ferro per pagliericcio al prezzo di lire 37,50 se da una piazza, e lire 55 se da una piazza e mezzo.

Si spedisce GRATIS a chiunque ne faccia richiesta il CATALOGO GENERALE DEI LETTI IN FERRO, e degli articoli per uso domestico. — Le spedizioni si eseguono per il giornale dietro invio di coperta del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale, o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestata alla Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso San Celeo, 9, Casa fondata nel 1874.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani

di S. Paolo

il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovano in commercio per suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA HIBITA

all'acqua di solta o semplice, consigliabile prima del pranzo.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 3,50.

Si vende presso l'Ufficio Annuazi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura, n. 6.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ATONIO TENEA, succursale a Galleani - Milano
 con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sventate ovunque è stato adoperato, ad una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accusati la vendita del Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olistoterato disteso su tela, che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la vera tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata goffamente col VERO ARNICA, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la nostra medicina è pronta. Giova nei dolori, renali da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Sopra a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta, risolve la callosità, gli edemi, i tumori da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente nei calli.

Costa lire 10,50 al metro — Lire 5,50 al mezzo metro.

Lire 1,20 la scheda; franca a domicilio.

Rivenditori in Udine, Fabris Angelo, P. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena e Pizzopoli-Girolami. Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zera, Farmacia N. Androvich, Treviso, Giupponi Carlo, Rizzi C. Santoni, Venezia, Dolner, Grass, Greblowitz, Fiume, G. Program, Jackel F., Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Mangoni e Comp., via Sala, N. 18, Roma, via Pietra, N. 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.



NON ACQUISTATE nessuna acqua per la testa senza aver prima sperimentata

l'Acqua di Chinina

preparata

dal Fratelli Rizzi - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipaludica ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire 1,25 la bottiglia.

Si vende presso l'Ufficio Annuazi del giornale IL FRIULI, Udine, via Prefettura, n. 6.



Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4322-23-24-25.

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alla altra perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Vendibile presso l'Ufficio Annuazi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura, n. 6.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

GLORIA Liquore Stomatico

Questo liquore aggrava l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista SANDRI e si vende alla Farmacia Alessi in Udine.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1,50 a. 8,45 a.	O. 6,15 a. 9,15 a.	M. 1,50 a. 8,45 a.	O. 6,15 a. 9,15 a.
M. 4,40 a. 9,15 a.	O. 8,15 a. 10,55 a.	M. 4,40 a. 9,15 a.	O. 8,15 a. 10,55 a.
M. 7,55 a. 9,15 a.	O. 10,45 a. 9,15 a.	M. 7,55 a. 9,15 a.	O. 10,45 a. 9,15 a.
M. 11,15 a. 9,15 a.	O. 3,10 p. 4,55 p.	M. 11,15 a. 9,15 a.	O. 3,10 p. 4,55 p.
O. 1,10 p. 4,10 p.	M. 6,08 p. 11,30 p.	O. 1,10 p. 4,10 p.	M. 6,08 p. 11,30 p.
O. 4,10 p. 10,30 p.	O. 10,10 p. 2,30 p.	O. 4,10 p. 10,30 p.	O. 10,10 p. 2,30 p.
D. 8,03 p. 10,55 p.		D. 8,03 p. 10,55 p.	

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6,45 a. 8,00 a.	O. 8,2 a. 9,15 a.	O. 6,45 a. 8,00 a.	O. 8,2 a. 9,15 a.
O. 7,45 a. 8,45 a.	O. 9,15 a. 10,55 a.	O. 7,45 a. 8,45 a.	O. 9,15 a. 10,55 a.
O. 10,85 a. 1,31 p.	O. 2,30 p. 4,30 p.	O. 10,85 a. 1,31 p.	O. 2,30 p. 4,30 p.
O. 4,45 p. 6,39 p.	O. 4,45 p. 7,30 p.	O. 4,45 p. 6,39 p.	O. 4,45 p. 7,30 p.
O. 6,35 p. 8,45 p.	O. 8,27 p. 7,35 p.	O. 6,35 p. 8,45 p.	O. 8,27 p. 7,35 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2,45 a. 7,37 a.	M. 8,10 a. 10,57 a.	M. 2,45 a. 7,37 a.	M. 8,10 a. 10,57 a.
O. 7,51 a. 11,18 a.	M. 9,10 a. 12,45 a.	O. 7,51 a. 11,18 a.	M. 9,10 a. 12,45 a.
M. 3,32 p. 7,24 p.	O. 4,40 p. 7,45 p.	M. 3,32 p. 7,24 p.	O. 4,40 p. 7,45 p.
O. 5,20 p. 8,45 p.	M. 8,06 p. 1,30 p.	O. 5,20 p. 8,45 p.	M. 8,06 p. 1,30 p.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6,45 a. 8,01 a.	O. 7,45 a. 9,38 a.	M. 6,45 a. 8,01 a.	O. 7,45 a. 9,38 a.
M. 9,45 a. 9,31 a.	M. 9,45 a. 10,18 a.	M. 9,45 a. 9,31 a.	M. 9,45 a. 10,18 a.
M. 11,20 a. 1,15 p.	M. 12,15 p. 12,50 p.	M. 11,20 a. 1,15 p.	M. 12,15 p. 12,50 p.
O. 9,35 p. 8,37 p.	O. 4,20 p. 4,45 p.	O. 9,35 p. 8,37 p.	O. 4,20 p. 4,45 p.
M. 7,84 p. 8,03 p.	O. 8,20 p. 8,45 p.	M. 7,84 p. 8,03 p.	O. 8,20 p. 8,45 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7,47 a. 8,17 a.	M. 8,45 a. 9,55 a.	O. 7,47 a. 8,17 a.	M. 8,45 a. 9,55 a.
M. 8,45 a. 9,35 p.	O. 1,32 p. 3,17 p.	M. 8,45 a. 9,35 p.	O. 1,32 p. 3,17 p.
O. 6,10 p. 7,23 p.	M. 8,04 p. 7,18 p.	O. 6,10 p. 7,23 p.	M. 8,04 p. 7,18 p.

Collegamento — Da Portofino per Venezia alle ore 10,04 a.m. e 7,45 p.m. Da Venezia arrivo ore 1,05 p.m.

NE. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
S. E. 8,45 a. 9,15 a.	S. E. 8,45 a. 9,15 a.	S. E. 8,45 a. 9,15 a.	S. E. 8,45 a. 9,15 a.
S. E. 11,15 a. 1,15 p.	S. E. 11,15 a. 1,15 p.	S. E. 11,15 a. 1,15 p.	S. E. 11,15 a. 1,15 p.
S. E. 2,35 p. 4,25 p.	S. E. 2,35 p. 4,25 p.	S. E. 2,35 p. 4,25 p.	S. E. 2,35 p. 4,25 p.
S. E. 5,55 p. 7,45 p.	S. E. 5,55 p. 7,45 p.	S. E. 5,55 p. 7,45 p.	S. E. 5,55 p. 7,45 p.

Specialità vendibili

presso l'Ufficio Annuazi del *«Friuli»*

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia, ed all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per ad ogni successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quasi erano nel primo gioventù. Non loda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire 3. **Acqua dell'Eromita** — infallibile per la distruzione delle cicci. Bottiglia cent. 50 con istruzione.

Bruciatore istantaneo per pulir, istantaneamente qualunque metallo, pro argento, pagli, brodo, ottone ecc. cent. 75 a bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la libreria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Calafornio. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. 50. Inventore A. COUSSEAU.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Polvere dentifera. Vanetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai denti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unico specialista sino ad ora conosciuto come la più buona marcatore.

Eleganti scatole grandi lire 1. —, piccole cent. 50.

Lustro per stirare la biancheria. Impedisce che l'acqua si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50, e da lire 1 con istruzione.

Cerone Americano. Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovasse in commercio. Il Cerone americano è altro che l'ingente naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il Cerone americano è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli, evita la caduta. Tinge in biondo, ricatona e però perfetti. Un pezzo in eleganza, assai lire 2,50.

Pomata Alpina. Unica ed infallibile per far crescere la barba, ed i capelli ed impedire la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da esaltazioni, da riscaldamento e da squilibri.

Considerata poi come cosmetica, rende la Pomata Alpina conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero di questa pomata, assolutamente da ogni pomata. Prezzo al vasetto L. 1,75.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bottiglia col modo di usarlo.